ozi li 4 capitani che alozavano a Mozaniza sono partiti con le sue compagnie e andati ad alozar a Cassan, li quali vanno a far trazer il paese.

Referisse Batista Tesino cavalaro da Crema, qual in questa hora è venuto da Casal mazor così a tal effetto per mandato: come eri essendo de li ha visto il marchese del Guasto, et si dice che questa sera l'è per donar danari a tutti li soldati e subito dati si dieno levar tutti quanti, che sarà alla più longa per quanto l'ha inteso per tutta domenica proxima futura, et dicesi detta gente dover andar alla volta di Hongaria; e che tutte le gente che erano alogiate di là di Po le fanno passar di qua e alozar sul cremonese e mantoan; e haver sentito dir in Caxal che'l marchese havea auto do man di lettere di l'imperador che si dovesse levar, e si diceva ancora che dovevano butar uno ponte sopra Oio a uno loco ditto Canè per passar le ditte gente.

Di Civald di Friul, di sier Nicolo Vituri proveditor, di 15, ricevute a di 19 luio. Intra i a di 13 in questo rezimento. Ozi ho inteso per bona via che in Viena sono gionti da 14 in 15 milia fanti et che lo exercito turchesco era alla volta di Buda et parte era per venir verso il Carantanò.

Di sier Marco Grimani olim proveditor a Civald, di 18, ricevute a di 21, date in Portogruer. Ozi essendo arivato qui è ritornato uno mio amico qual io havea mandato a Goricia et dice haver parlato con uno che veniva di Belgrado, partito al 29 dil passato, homo di fede, et li ha ditto che'l Signor turco si ritrovava in Belgrado et parte di lo exercito era partito e andava alla volta di Bohemia per divertir quelle gente che doveano andar al presidio di Viena et a quelli castelli sopra il Danubio, il numero di quali era da 40 milia; che li ambasciatori dil re di romani erano a Belgrado dal Signor, a li qual li havia fatto intender che erano securi zerca le persone loro et famiglie è con loro e che li voleva aldir, e ditti oratori iudicano siano fatti venir li azò: i vedeseno la potentia dil suo exercito, qual è grande ma molte gente sono inutile; et dice che quelli 600 fanti andavano a Viena per esser posti nelle barche del Danubio, tra loro sono venuti alle mano et molti ne sono morti. Che quelli dil Cragno et Lubiana, che erano andati in Bosina, come scrissi per mie di 13, per depredar, erano tornati, fatto butioi di 400 milia capi de animali grossi et menuti et hanno presi e morti da 700 homeni di Bossina, et di loro ne sono morti da zerca 100; et che si diceva che le zente qual erano state promesse da le terre franche e altri lochi a

l'imperator e al fratello in brieve sarebbero in ordine, e dice sariano da 150 millia.

Da Udene dil locotenente, di 18 ricevute a di 20, il sumario e copia è qui avanti scripta.

Da Brexa di sier Francesco Morexini podestà et sier Michiel Capello capitano, di 16, ricevute a di 21. Come il signor duca de Urbin volendo venir in questa città con la consorte per star a piacer, ponese ad ordine di andarli contra et le nostre donne con quelle di la terra e quante carete erano per honorar soe excellentie, ma Soa Signoria ne inganò et marti a hore 24 intròe senza saputa di alcuno, andono ad alozar a caxa di domino Girardo Martinengo, alozamento però prima preparatoli. Heri lo visitasemo, et scrive parole *hinc inde dicte*. So Excellentia disse non bisogna usar cerimonie ma prociéder sempre fedelmente, et poi disse a parte haver lettere dil marchese dil Guasto qual havia auto novo ordine di caminar in diligentia con quelle gente si atrovava verso Alemagna senza aspetar altre gente nove, e subito cussi exequirà, e molti capitani che credevano haver partito di condur fanti, se resterano a casa loro. Heri gionse qui il duca di Montealto suo genero alozato in casa di domino Hironimo Martinengo col qual è andato a piacer per la terra, però non l'haviamo potuto visitar; vol andar a compagnar il ditto marchese sino a Trento poi tornar nel suo Stato; il signor duca di Urbin, *etiam* li, vol andar a incontrar il reverendissimo Medici, va Legato in Hongaria, in sul Veronese.

Da Milan, di l'orator, di 15, ricevute a di 20 dito. Come le zente hispane alozate sul cremonese non sono mosse e non partirano fino a la fine di questo mese. Hanno hauto letere di 28 di la corte cesarea, che venendo fin a li 10 de agosto saranno in tempo, et per far li 10 milia fanti italiani el marchese dil Guasto ha expediti molti capitani in diversi lochi, et don Lopes è qui, et non si ha comenzato ancora a dar danari ad alcuno. Sono letere di Ratisbona, di primo de l'istante. A Zenoa è zonte le galle di Spagna con scudi 500 milia. Vien a Venezia domino Camillo Cattaneo secretario di questo signor, persona da bene, per far residentia in loco di l'orator, qual vien de qui per soi negocii.

Dil ditto, di 17, ricevute a di 11. Ozi al tardo sono sta letere di Ratisbona di 8, 9 et 11, per le qual si conferma che'l di de San Zuane el Turco zonse in Belgrado et poi seguiria el suo camino, prima Imbraim con parte di l'exercito et l'armata messa per il Danubio molto potente et